

## Report della giornata della didattica per gli studenti

La giornata della didattica per gli studenti si è svolta il 10 maggio 2017 presso l'aula S.L 2.7 attraverso una modalità di dialogo strutturata e facilitata: Word Cafè. Lo scopo del "format" scelto, oltre che riuscire a coinvolgere attivamente quante più persone possibili, è stato quello di fare esperienza della grande comunità del DIARC: docenti e studenti non sono più storici nemici ma trovavano facile comprendersi, coinvolgersi, emozionarsi ed unire le forze per agire.

L'aula è stata allestita cercando di ricreare l'ambiente confortevole, conviviale, spontaneo e non istituzionale di un piccolo bar, riuscendo a costruire l'occasione di un dialogo costruttivo tra i partecipanti di qualsiasi età e ruolo.

I 6 lunghi tavoli presenti nell'aula sono stati disposti ed allestiti in modo da accogliere gruppi di 5 persone ciascuno. Su ogni tavolo sono state posizionate delle tovaglie con dei pennarelli per dare la possibilità ad ogni gruppo di annotare le tematiche e le riflessioni che sarebbero emerse durante la loro discussione.

Inoltre, nell'attesa dell'inizio delle discussioni ai tavoli, sono stati distribuiti dei fogli con la lista sintetica delle tematiche emerse nella fase di preparazione e pubblicizzazione della giornata. Durante tale fase sono stati disposti all'interno della facoltà (cartelloni sui muri) e sul web (gruppo Facebook e sondaggio Google) dei dispositivi capaci di monitorare in modo anonimo le tematiche più ricorrenti.

I partecipanti alla giornata per la didattica degli studenti sono stati in tutto 60, circa 15 professori e il restante tra studenti e dottorandi. Ogni sottogruppo seduto al proprio tavolino aveva a disposizione 30 minuti per discutere circa le indicazioni date dal facilitatore Gerando De Luzenberger. Terminato il tempo dato, i partecipanti dovevano mescolarsi e comporre nuovi gruppi per altri 30 minuti. Tale operazione ha permesso una grandissima diffusione e scambio di punti di vista, rendendo molto semplice l'individuazione delle questioni fondamentali e condivise.

Alla fine della discussione, in una sessione di plenaria, sono stati riportati i contenuti discussi dai gruppi nei tavoli. Con l'aiuto del facilitatore è stata stilata una lista di obiettivi, risorse e problematiche che tenesse emerse tanto dal Word Cafè quanto dalla fase di preparazione che ha preceduto questa giornata.

# Sintesi delle considerazioni sulla qualità della didattica raccolte anonimamente attraverso una piattaforma informatica

## **aggiornamento della didattica**

- innovazione della facoltà
- quali sono le questioni architettoniche più contemporanee
- strumenti tecnologici e professionali per gli studenti
- fornire licenze studenti per questi programmi durante tutto l'iter formativo
- esperienze professionalizzanti
- aumentare, nell'arco dei cinque anni, la quantità di progetti elaborati
- centro informatico o esami di informatica per fornire conoscenze e certificati adeguati per la professione nell'utilizzo di programmi di disegno automatico e rendering (AutoCad, Revit, Archicad, etc...), di grafica digitale (Photoshop, Illustretor, Indesign, etc...) o di altri programmi, come i GIS, fortemente richiesti

## **autodeterminazione dello studente**

- concorsi da poter convalidare come corsi a crediti liberi
- sostituire gli esami a crediti liberi con esami a scelta o con workshop, tirocini all'estero per tutti i cinque anni
- scelta dei corsi, sia laboratori che altri, con un modello basato sulle preferenze che sia ufficiale, equo e preciso
- strutturare un corso di studi composto da esami ordinari e esami a scelta (non i corsi inutili a crediti liberi)
- impossibilità di scegliere realmente i corsi a crediti liberi

## **materiale e supporto per lo studente**

- costituire una videoteca dipartimentale consultabile con video conferenze, materiale delle mostre e altro
- organizzare le mostre temporanee dei laboratori in maniera da facilitarne la scelta ad inizio semestre
- rivista di architettura interna -cartacea o digitale – del nostro dipartimento su cui poter pubblicare i risultati di corsi, tesi di lauree, tirocini, conferenze e altre attività didattiche, così da promuovere i lavori più interessanti e fornire una panoramica generale più approfondita dello stato dell'arte della nostra facoltà
- organizzare mostre didattiche fatte bene (non solo dei lavori migliori), della durata di più giorni, per migliorare e approfondire la scelta dei laboratori a inizio semestre
- introduzione esami più specifici e settoriali per la nostra professione
- aumentare il numero di progetti eseguiti nell'arco dei 5 anni, con almeno un laboratorio a semestre e più attività progettuali extra curriculari
- estendere il tirocinio a più anni, non solo l'ultimo, per aumentare il numero di esperienze extrauniversitarie e professionali
- coinvolgere altri corsi di studi e dipartimenti (urbanistica, ingegneria, sociologia, economia, ets...) nelle varie fasi progettuali, per riflettere e imparare a gestire esperienze progettuali multidisciplinari

### **sicurezza**

- maggiori o diversi controlli per una migliore sicurezza
- soluzione alternativa alle aule chiuse
- più di una volta mi è capitato di imbartermi, sul terrazzo di palazzo Gravina, in loschi individui che vengono lì per bere e fumare canne.

### **luoghi della didattica**

- scarsità di aule studio o luoghi per lo studio collettivo (progetti di gruppo o gruppi di studio)
- spazi per il ristoro convenzionati o mensa
- aule inadeguate alle esigenze del nostro corso di studi: finestre e impianti di condizionamento guasti, mancanza di prese elettriche sotto i banchi, mancanza di sedie, proiettori rotti in molte aule, mancanza di gessetti per la lavagna, luoghi dove lavorare e conservare i materiali dei plastici
- centro stampe utilizzabile e gestito meglio, magari con una scheda prepagata o un codice segreto per avere in dotazione un numero massimo di stampe possibili nell'arco di un semestre
- orari troppo corti della biblioteca (almeno fino alle 19:00, sabato compreso)
- possibilità di consultare libri senza necessariamente perdere tempo per fare la scheda per ogni singolo libro
- aule fisse per ogni laboratorio in cui lasciare plastici e materiali di lavoro
- Fab Lab per plastici, dotato di macchinari per realizzare plastici di varie tipologie
- individuare un Aula Magna per conferenze con personaggi importanti (dove l'affluenza è massima) e per dare dignità alle sedute di laurea

### **servizi e rifiuti**

- eccesso di sporcizia e rifiuti nei corridoi e nelle aule e mancanza di cestini adeguati al numero di studenti e al tipo di rifiuti prodotti
- bagni sporchi, assenza di carta igienica e sapone
- ascensori rotti da molto tempo
- parcheggio studenti
- migliore gestione e diffusione di appositi contenitori per la raccolta differenziata
- indifferenza dei fumatori (docenti e studenti) nei riguardi dei non fumatori

### **rappresentanza e partecipazione**

- partecipazione attiva e consapevole degli studenti
- candidature di rappresentanza per un anno, per evitare difficoltà nel progettare gli anni seguenti a chi sceglie di prendersi queste responsabilità
- assenza di rappresentanti
- discussioni sui piani di studio e sui programmi dei singoli corsi
- organizzare periodicamente assemblee studentesche per affrontare tematiche sulla didattica e su temi di architettura

### **docenti, programmi, gestione dei corsi, orari ...**

- più dialogo tra i docenti che collaborano ad uno stesso modulo

- scarso utilizzo delle piattaforme informatiche ufficiali da parte dei docenti
- difficoltà nel rintracciare o contattare alcuni docenti, anche in orari di ricevimento
- incompatibilità tra orari dei corsi e carico di lavoro richiesto
- omogeneità dei programmi tra i diversi docenti di uno stesso corso
- cosa i docenti insegnano e cosa studiano gli studenti
- impossibilità di seguire realmente tutti i corsi dovendo preparare alcuni esami troppo difficili
- togliere l'obbligo di frequenza per i corsi scientifici e teorici
- attenzione a non far sovrapporre corsi tra loro propedeutici, così da permettere a chi è indietro di recuperarli contemporaneamente
- eliminare gli esami troppo ripetitivi
- rivedere i programmi dei corsi rispetto alla durata e al numero di crediti (spesso i docenti richiedono lo stesso impegno di chi, lo stesso corso, lo ha seguito in un anno invece che in un semestre).

### **internazionalizzazione**

- tirocini all'esterno in studi internazionali
- aumento del numero di Erasmus possibili
- corsi di inglese specifici per l'architettura e l'urbanistica
- più corsi di lingua
- graduatorie Erasmus comparabili tra i differenti docenti, definendo un modello di assegnazione punti più oggettivo e uniforme.

### **esami**

- sessioni d'esame troppo brevi
- gestione delle date e delle finestre
- possibilità di fare esami durante i corsi, anche solo gli esami degli anni precedenti
- impossibilità di recuperare esami arretrati senza continuare ad accumularne altri
- poche date per gli esami, scarsa informazione ed organizzazione per noi iscritti alla seconda laurea

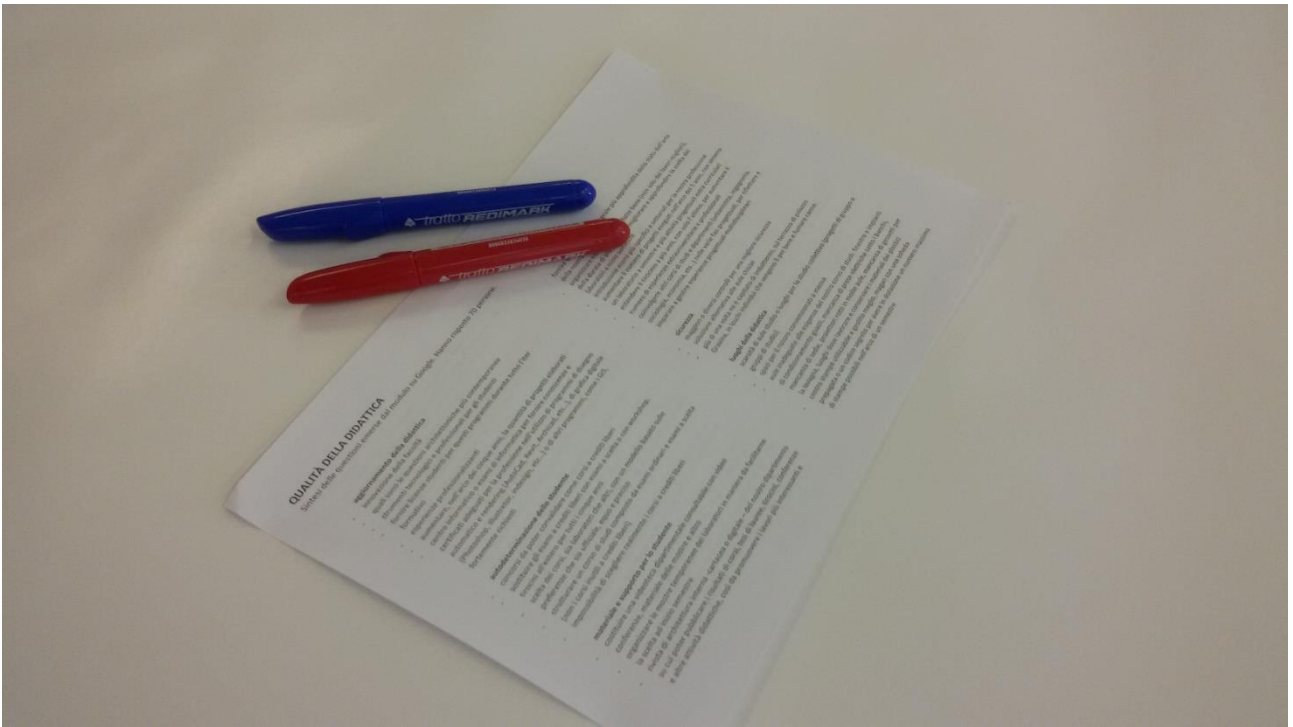
## Sintesi delle considerazioni sulla qualità della didattica raccolte anonimamente attraverso dei cartelloni affissi nei corridoi e nelle aule studio del DIARC

1. SPAZI E ATTREZZATURA: si riscontrava la mancanza di aule adeguate in cui discutere le lauree, di spazi in cui poter consumare cibo, aule dove poter costruire e depositare materiali per plastici, la mancanza in determinati momenti della giornata di sufficienti di elementi di arredo (sedie, rete elettrica ancora carente nonostante in questo ultimo periodo si sia provvedo ad incentivarne delle altre, possibilità di poter avere degli armadietti per depositare materiali quando ci si allontana dalla postazione di studio). Gestione nell'utilizzo del centro stampa riguardo alla possibilità di essere fornito di materiale che permetta una buona resa dei lavori.
2. ORARI E GESTIONE: si discuteva sugli orari di chiusura ed apertura di biblioteche e di aule studio chiedendo la possibilità di rifarsi ai modelli universitari italiani (mettersi in regola con la possibilità di poter chiudere anche in orari serali).  
Avere una segreteria che sappia dare informazioni certe su qualsiasi cosa si chiede inerente al percorso di studio, aggiornamento del sito. Gestione nelle ore di corso da seguire e degli elaborati da consegnare per le parti di laboratorio (ripartizione adeguata del materiale da consegnare tenendo in considerazione il fatto che ci siano anche esami teorici da dover sostenere nella stessa sessione- ridistribuire il carico di lavoro in base ai crediti e alle ore da svolgere). Avere più sicurezza all'interno dell'università sia per la gestione di ascensori, sia per considerare l'ipotesi di avere un badge che permetta l'entrata all'università dei soli studenti del DIARC.
3. DIDATTICA: Si riscontrava l'esigenza di avere corsi unificati e laboratori di progettazione ogni semestre. Inoltre, ancora, si discuteva sulla modalità di selezione per i CFU e si chiedeva la presenza di corsi che insegnassero ad utilizzare programmi informatici ed in questo ambito si faceva rientrare la possibilità di avere piani di studio più flessibili in modo da poter decidere se affrontare degli esami anziché altri. Vi era la richiesta di un corso di inglese inerenti agli aspetti legati all'architettura e alla pianificazione che ricoprisse tutti e 5 gli anni di studio con annesso anche un programma per tirocinio estero. Si riscontrava la richiesta di avere più possibilità di interfacciarsi con il mondo del lavoro non soltanto attraverso dei tirocini ma attraverso esperienza pratica tramite incontri organizzati dall'università con imprese ed enti.

## Sintesi delle considerazioni sulla qualità della didattica raccolte in plenaria al termine della giornata per la didattica del 10 maggio

- 1 Puntare sulla “concretezza”, intesa come corpo di conoscenze teoriche e pratiche strettamente legate all’oggi e non eccessivamente astratte. Ciò vuol dire fornire agli studenti tutti quegli strumenti professionali utili a stanziare la comprensione della realtà in vista di risposte progettuali contemporanee.
- 2 Tale tema ritorna anche sotto il termine di “larghezza di vedute” e si può leggere in continuità con “gruppi intersettoriali”. In questi altri due punti si è discusso delle potenzialità insite nel nostro dipartimento che ospita più corsi di laurea, ognuno con un proprio specifico sguardo sulla città, lo spazio e l’uomo. Sarebbe dunque interessante (in un corso, in una attività a crediti liberi, in un tirocinio, ...) riuscire a intersecare i percorsi tra gli studenti e sperimentare un tipo di confronto tipico di importanti studi professionali, in cui ciascuna figura è chiamata a rispondere con la propria specificità.
- 3 Implementare il “dialogo tra docenti e studenti”, con metodi che facilitino un confronto su più livelli (come il Word Cafè): tanto istituzionale quanto coinvolgente, capace di chiarire fin da subito obiettivi e finalità dei programmi di ciascun insegnamento (divisi per anno o per corso) o, addirittura, riuscire a includere in quest’ultimi delle specifiche proposte degli studenti.
- 4 Il punto 3 ritorna con le diciture “più comunicazione” e “trasmettere più positività” riguardo il percorso di studi e sull’utilità dei corsi. Ciò che ci sembra esplicito, fin dalle fasi di preparazione di questa giornata di confronto, è stato un diffuso sentimento di frustrazione degli studenti, insoddisfatti e spaesati, che prende di mira i docenti trasformando in freddo scambio di informazioni quello che potrebbe essere un fruttuoso dialogo.
- 5 Altra tematica particolarmente difficile da trattare è stata quella relativa alla valutazione dei corsi e dei docenti, richiesta alla fine di ogni semestre. Gli studenti sono sfiduciati circa l’utilità di questa modalità di valutazione e trovano poco riscontro nelle operazioni concrete effettuate dagli organi di controllo e decisione del DIARC. Per tale tematica si propone un incontro mirato e strutturato da organizzare in futuro.
- 6 L’ultima questione è stata quella di individuare una serie di operazioni che gli studenti avrebbero potuto effettuare fin dal giorno seguente alla chiusura del Word Cafè. Fondamentale è la questione relativa alla mancanza di Rappresentanti degli Studenti.





② - WEB-DOCENTI FUNZIONANTI DAVERO  
 - CURARE I TEMPI x PERMETTERE DI ASSIMILARE I CONTENUTI  
 ▶ MOMENTO INIZIALE E/O FINALE DI DISCUSSIONE STRUTTURATA CON GLI STUDENTI SUI CONTENUTI  
 - INTERDISCIPLINARITÀ TRA CDS e DIP. e CORSI  
 - VALUTAZIONE  
 ▶ PRESENTAZIONE DEI CORSI DINAMICA NON SOLO NARRATIVE  
 ▶ ANCHE X IUB SENIOR  
 - INTEGRAZIONE CORSI TEORICI/LAP  
 - LINGUE, SOFTWARE  
 - NO ESAMI IN SERIE B  
 - NO RIPETIZIONI - GRADUALITÀ DEL LAVORO  
 ③ STUDENTI ESPERTI CHE TUTOR DEGLI ALTRI  
 (ASPETTI TECNOLOGICI CHE I PROF NON MANEGGIANO) INNOVAZIONE IN GENERALE  
 - STUDIARE E ESSERE INTERESSATI  
 - PARLARE (DIRE QUELLO CHE NON VA)  
 - RAPPRESENTANTI → RETE KE PARTE DI  
 - USARE GLI STUDENTI PART TIME X APRIRE IN + e + SPAZI  
 "CINQUECLASSE" - NON SOLO SEGNALAZIONI I PR SE IMI  
 - COMPORTARSI DA ADULTI  
 [ IL REPORT OUTRE ]  
 - IL DIARC

①  
 - CONCRETEZZA / STRUMENTI  
 / COSA SUCCEDERE FUORI  
 → DIALOGO STUD-DOCENTI CON METODI COME W.CAFE  
 → LARGHEZZA DI VEDUTE (NO COMPARTIMENTI STAGNI)  
 → GRUPPI INTERSETTORIALI CHE AIUTINO A METTERE A TUO CANTO FIGURE PROFES  
 → + COMUNICAZIONE, + INTEGRAZIONE  
 → TRASMETTERE + POSITIVITÀ SULLA UTILITÀ DEI CORSI  
 RICORRENTI  
 - TEAM STUDENTI DIVERSI CDS  
 - RELAZIONI DI FIDUCIA STUD-DO  
 - SPERSONALIZZARE LE ATTIVITÀ SIAMO IL DIARC  
 STRANI